

CIPES Piemonte

VERBALE DELLA COMMISSIONE ESECUTIVA del 25 settembre 2001 (continuazione della precedente Commissione Esecutiva dell'11 settembre 2001)

Constatata la presenza di: Bajardi, Brusa, Cravero, Chiara, Acquafresca, Cervetto, Gorrasi, Zaina, Resegotti, Coffano, Piraccini e Carzana, il presidente apre la seduta alle ore 17,40 e comunica gli impegni della CIPES per il 2001 e propone il calendario di riunioni relativo al periodo settembre 2001/ aprile 2002 (all. 1); la proposta viene approvata all'unanimità.

Il presidente dà la parola ad **Acquafresca** che riferisce sul **progetto "Strada sicura"** ed all'accordo con la Provincia, dando notizia dell'esito positivo del bando di gara dei progetti pilota per migliorare la sicurezza stradale, che vede in quarta posizione la Provincia di Torino, il cui progetto è finanziato per il 50% del suo costo, corrispondente ad un miliardo e mezzo, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; ciò significa che entro tre mesi la Provincia deve avviare il progetto, avvalendosi anche del nostro contributo, il che ci pone nella situazione di dover tarare meglio la nostra iniziativa (all. 2 e 3). Acquafresca sottolinea l'opportunità di sollecitare la Provincia a prendere contatti con quella di Alessandria ed il Comune di Novara, anch'essi fra i 33 vincitori del bando; ricorda come esista il vincolo di dar vita ad un osservatorio degli incidenti e l'opportunità di formulare un estratto relativo agli effetti sulla salute degli incidenti stradali; evidenzia come esistano le condizioni per poter formalizzare nel progetto il nostro ruolo e quantificare, in rapporto alle iniziative, le relative risorse.

Bajardi, ricorda come abbiamo facilitato la Provincia di Torino ed al momento propone una iniziativa finalizzata anche al recupero delle elaborazioni delle Province di Biella e VCO e degli altri 8 Comuni, compreso Torino, esclusi dal bando. Sottolinea come gli incidenti stradali, prima causa di morte dei giovani maschi, sia un tema politicamente rilevante da portare avanti con cura, attenzione e sollecitudine, considerando che il progetto ha scadenza 2003 e deve essere ancora tradotto dalla versione iniziale in progetto esecutivo.

Il presidente dà la parola a **Gorrasi**, che riferisce circa il costituendo **gruppo sulla documentazione internazionale**, partendo dalla considerazione che il loro primo compito è di ricercare, in materia, documentazione sia magnetica sia cartacea; il ruolo del gruppo di lavoro vuole essere quello di sottoporre agli altri gruppi di lavoro ciò che sta avvenendo in sede UE, OMS, ecc.; ritiene possano essere utili una rubrica su Promozione Salute e l'utilizzo del sito web, riportando gli abstracts della documentazione; naturalmente è opportuna la linkatura con altri siti; propone inoltre un incontro in sala Celli per la discussione della proposta e l'individuazione delle priorità dei filoni di ricerca. Gorrasi sottolinea come il gruppo può essere molto valido, potendosi avvalere della collaborazione del dottor Giuseppe Di Mauro, esperto in problematiche UE.

Brusa rileva in merito l'utilità dell'iniziativa per reperire finanziamenti dai vari Organismi europei, avanzando l'ipotesi di istituire un premio per lo studio della storia sanitaria, partendo ad esempio dalla grande quantità di documenti dell'"archivio Bajardi"

Il presidente dà la parola a **Zaina**, che riferisce sui preparativi del **Convegno HPH del Piemonte che si terrà ad Ivrea il 9 ottobre** con la presenza di Favaretti e Morgagni: evidenzia inoltre

l'importanza della sperimentazione della integrazione ospedale/territorio su temi rilevanti, quali: ospedalizzazione a domicilio, cure palliative, ecc..; dà anche notizia di agganci con la Valle d'Aosta partendo dal progetto ospedali liberi dal fumo. Riferisce, partendo dalla quinta Conferenza Nazionale HPH, che si terrà a San Remo il 3 e 4 dicembre, gli interessanti sviluppi della Rete a livello nazionale (Trento, Lazio e forse Sicilia); sottolinea alcune necessità, quali quelle di rivedere il Regolamento HPH e, vista anche la dimensione sempre più nazionale della Rete, di stimolare il Ministero della Sanità. Zaina auspica un Convegno attento agli aspetti operativi del progetto ed al coordinamento con li altri progetti, es. Città Sane. Carzana rileva l'opportunità di esaminare con Elena Coffano i vari progetti per decidere cosa proporre come Regione.

Bajardi sottolinea l'esigenza di incominciare l'approfondimento dei contenuti utile per decidere cosa debba essere HPH nei prossimi 5 anni, tenendo presente come cambierà l'aspetto ospedaliero, come numero di Aziende e relative ricadute finanziarie; rileva come occorra puntare in ogni caso ad un consuntivo, qualitativo e quantitativo, il più alto possibile in vista della nuova struttura territoriale; è inoltre opportuno preparare fin d'ora un incontro con l'Assessore per discutere del secondo quinquennio.

Il Presidente dà la parola a **Chiara**, che riferisce come il **Progetto Città Sane** stia assumendo pesi e dimensioni nuove e maggiori; dà notizia del **Convegno organizzato con l'ANCI Piemonte per il 15 dicembre**, per cui occorre la struttura del progetto a fine ottobre per andare a fine novembre ad una verifica di quanto realizzato.

Bajardi sottolinea il nodo rappresentato dalla situazione nazionale di Città Sane, ricordando una riunione a cui i Piemontesi non sono stati invitati, che ha azzerato la gestione precedente. Il 28 e 29 ottobre è stato annunciato a Bologna un Convegno per il lancio di una nuova Associazione Nazionale di Città sane, a cui guardare con molta attenzione. Parrebbe che a Bologna tutta l'attività di CittàSane sia stata appaltata ad una società privata. La situazione è da verificare perché, secondo Chiara, esiste il pericolo che Città sane a livello nazionale diventi un comitato d'affari; in ogni caso la scelta non può essere che andare a Bologna per capire e portare la nostra esperienza di avvio di Reti locali coordinate dall'ANCI a livello delle singole regioni. La CIPES porterà comunque avanti questa sua linea che tiene conto che in Piemonte vi sono oltre 1200 comuni da aggregare in questo impegno.

Esauriti gli interventi, il presidente alle ore 19,30 dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Beppe Cervetto)

IL PRESIDENTE
(Sante Bajardi)